

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria San Francesco d'Assisi



PROGETTI TRIENNALI

a.s. 2015-16; 2016-17; 2017-18

Viale Ss Pietro e Paolo, 8 – 00144 – Roma
Tel/fax 065911677
scuola-s.francesco@libero.it
www.scuolasanfrancescodassisi.net

LABORATORIO TEATRALE



PREMESSA

Il laboratorio teatrale sviluppa un percorso ludico e pedagogico finalizzato alla scoperta di sé e alla realizzazione di spettacoli. Con il teatro i bambini entrano in una dimensione di ascolto e coesione come dentro ad un nuovo gioco, in un percorso ludico e pedagogico. All'interno del gioco teatrale i compagni si devono aiutare nel rispetto di spazi, tempi, oggetti e movimenti. La rappresentazione è un momento importante per i bambini che sperimentano così le loro capacità e superano la timidezza, condividendo uno scopo comune.

FINALITÀ

Fornire agli allievi i mezzi per la ricerca di una migliore consapevolezza della propria emotività e delle possibilità espressive del corpo, sviluppando e valorizzando le loro capacità creative ed espressive. Valorizzare inoltre le capacità di relazione con l'altro, favorendo la socializzazione nel rispetto reciproco.

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- È sensibile all'ascolto musicale e al canto
- Si esprime col linguaggio mimico-gestuale
- Percepisce il ritmo di un brano musicale
- Sa usare creativamente i linguaggi non-verbali
- Esprime bisogni, pensieri, esperienze
- Rispetta i tempi di silenzio/ascolto
- Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Rinforzare i processi di memorizzazione
- Sviluppare il vocabolario semantico

- Potenziare le proprie capacità espressive
- Comprendere, ricostruire e trasmettere la propria storia
- Saper esprimere la propria opinione evitando i condizionamenti del contesto
- Sviluppare la capacità di lavorare nel e con il gruppo
- Individuare e accettare il bisogno di collaborazione
- Accettare e valorizzare le differenze individuali
- Approfondire la conoscenza di sé e degli altri
- Acquisire sicurezza personale(vincere la timidezza, rafforzare la fiducia in sé)

ATTIVITÀ



Gli alunni coinvolti nel progetto frequentano sia la Scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria. All'interno del percorso progettuale si svilupperanno le seguenti attività:

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- giochi e attività di espressione corporea;
- giochi mimici e pantomimici;
- preparazione delle scenografie;
- progettazione dei costumi;
- documentazione fotografica delle fasi di costruzione del laboratorio;

SCUOLA PRIMARIA

- realizzazione di testi di vario genere attraverso attività svolte in gruppo o singolarmente:
 - produzione di testi soggettivi
 - caratterizzazione dei personaggi
 - descrizione di ambienti e persone
 - produzione di dialoghi;
- potenziamento della lettura espressiva.

METODOLOGIA

Durante le lezioni si sperimenteranno esercizi di movimento, equilibrio, coordinazione, improvvisazione, e coreografie d'insieme, canti e ritmi musicali, tutti aspetti importanti per realizzare il grande gioco condiviso della rappresentazione teatrale .

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Valutazione iniziale, formativa e finale attraverso l'osservazione sistematica diretta.

SPAZI

- Aule (classe o spazi strutturati), palestra, teatro

TEMPI

- Tutto l'anno scolastico

GLI STILI ARCHITETTONICI DELLA CHIESA E LETTURA DI OPERE PITTORICHE SACRE

Scuola Primaria – Progetto di Religione

PREMESSA

Nel corso dei secoli l'arte pittorica ed architettonica diventa col Cristianesimo espressione di fede e al servizio della fede. Apprendere la via del Credo e della bellezza attraverso l'arte cristiana dalla sue origini ad oggi nella scuola ha un forte significato perché vuol dire condurre gli alunni ad appropriarsi di un ricco patrimonio culturale da cui riaffiorano le radici della civiltà cristiana.

FINALITÀ

- L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.

COMPETENZE ATTESE

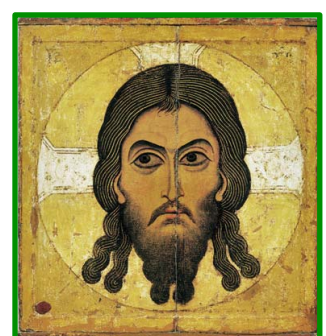
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Cogliere in opere d'arte elementi espressivi della tradizione cristiana

CONTENUTI E ATTIVITÀ

- Gli stili architettonici e lettura di alcune opere d'arte sacra.
- Lettura e comprensione di un'opera d'arte
- Indagine sui diversi stili architettonici della Chiesa
- Attività grafico-pittoriche
- Esecuzione di schede operative



METODOLOGIA

Il laboratorio prevede che la classe sia divisa in piccoli gruppi che lavorino in modo cooperativo al fine di effettuare una serie di approfondimenti sui temi proposti. Inoltre sono previste visite in diverse chiese di Roma con esposizione di quanto appreso da parte degli alunni. Alla fine del percorso si prevede la realizzazione di un libro esplicativo delle attività svolte.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica sarà effettuata attraverso schede operative e lettura di alcune opere d'arte.

SPAZI

Aule (classe o spazi strutturati)

TEMPI

Da ottobre a maggio



VIVA LA MUSICA

Scuola dell'Infanzia e Primaria

PREMESSA

La scuola intende sostenere un progetto legato all'educazione musicale, che coinvolge direttamente i bambini dal primo anno della scuola dell'Infanzia, dato che la musica è un linguaggio trasversale e come tale abbraccia il linguaggio verbale e non verbale. Con la notazione musicale, ciò che ascoltiamo può essere trasformato in un linguaggio simbolico; nel cantare in coro o suonare insieme, si pratica la cooperazione per il raggiungimento di fini comuni. Le diverse attività sono state strutturate in modo tale da far vivere ai bambini concrete esperienze di incontro con la musica, attraverso l'ascolto, tramite l'utilizzo la voce degli strumenti musicali.

FINALITÀ

Il progetto mira a:

- affinare la capacità di ascolto;
- accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro insieme;
- promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità;
- promuovere la relazione con i compagni;
- sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale;
- imparare ad utilizzare la voce;
- conoscere la musica e la sua scrittura
- iniziare ad usare e padroneggiare uno strumento musicale.



COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- È sensibile all'ascolto musicale e al canto
- Si esprime col linguaggio mimico-gestuale
- Percepisce il ritmo di un brano musicale

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare melodie con il canto da soli o in gruppo
- Educare al ritmo: (piano/forte/ fortissimo, lento/ veloce/ velocissimo);
- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo;
- Saper ascoltare brevi brani e reinterpretarli attraverso altre forme espressive;

- Sviluppare la socialità e la comunicazione
- Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni
- Cantare in coro semplici brani
- Organizzare e leggere semplici linee ritmiche con le principali figure musicali
- Avvicinarsi al pentagramma e alla chiave di violino

ATTIVITÀ

Gli alunni coinvolti nel progetto saranno impegnati a:

- interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti;
- Sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti;
- avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni, ad esprimere con la voce e rappresentarle con tecniche grafiche pittoriche;
- Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica;
- Muoversi con movimenti organizzati;
- Battere mani e piedi con scansione ritmica;
- Muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni;
- Confrontare brani musicali di diverso tipo;
- Leggere le note musicali
- Ascoltare, ripetere, memorizzare e rappresentare le musiche ascoltate durante il progetto con il flauto o la pianola.
- Rappresentazione finale

METODOLOGIA

Il programma di educazione musicale viene svolto nel corso dell'intero anno scolastico dal maestro di musica. Tenuto conto del progetto educativo annuale dell'istituto e degli obiettivi specifici, il docente con le maestre prevalenti decidono i contenuti. Nella scuola dell'infanzia il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento: attraverso esso vengono proposte a rotazione attività di tipo pratico ed espressivo che hanno lo scopo di far sperimentare tutto ciò che alla musica è inerente: vocalità, movimento, gesto, scansione verbale, uso di strumenti, drammatizzazione, lettura e scrittura musicale. Nella scuola primaria soprattutto dalla terza l'apprendimento diviene più formale, con la conoscenza della scrittura musicale e della sua applicazione (flauto e pianola).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Valutazione iniziale, formativa e finale attraverso l'osservazione sistematica diretta e verifiche strutturate.

SPAZI

- Aule (classe o spazi strutturati), palestra, teatro

TEMPI

- Tutto l'anno scolastico da settembre a giugno



CITTADINI DEL MONDO

Progetto di lingua inglese per la scuola dell'Infanzia e Primaria



PREMESSA

La scelta della scuola di far cominciare la lingua inglese già dall'età dei tre anni si basa sulla convinzione che la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese) e che l'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione di L2. Lo studio di una lingua straniera rende il bambino di oggi un attivo cittadino del domani, consapevole delle differenze ma, soprattutto, dei valori di culture alter dalla propria. L'intero lavoro si vuole porre inoltre, nell'ottica della continuità, come strumento per facilitare il percorso conoscitivo del bambino all'ingresso nella scuola primaria.

L'approccio nella è basato principalmente sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della nuova lingua, ma anche sulla comprensione e ripetizione.

FINALITÀ

La finalità è quella di far diventare dei piccoli uomini dei cittadini del mondo proprio perché:

- l'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali.
- È promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi, ma anche di punti di vista e opinioni a volte contrastanti. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza.
- Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al

dialogo e alla comprensione reciproca

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Saper comunicare in un codice linguistico diverso dal proprio
- Saper ascoltare e comprendere semplici messaggi verbali

COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- Individua elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera;
- Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Interagire con i compagni
- Memorizzare semplici termini
- Comprendere istruzioni fornite oralmente
- Partecipare a scambi comunicativi utilizzando il lessico appreso e le espressioni memorizzate
- Interagire in modo adeguato alla situazione comunicativa proposta
- Osservare e descrivere
- Comprendere il significato globale di una filastrocca, di un testo descrittivo.
- Sostenere una conversazione utilizzando frasi ed espressioni appropriate.

ATTIVITÀ

Gli alunni coinvolti nel progetto frequentano sia la Scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria. All'interno del percorso progettuale si svilupperanno le seguenti attività:

- Esplorare argomenti utili per costruire un vocabolario di base (numeri, colori, parti del corpo...)
- Ascolto attivo di storie, filastrocche, canzoni...
- Role play
- Testi in rima e giochi della tradizione anglosassone
- Tradizioni anglosassoni
- Topics relativi alla vita quotidiana e all'esperienza dell'alunno
- Speaking e reading
- Storytelling
- Individuazione di regole e strutture grammaticali.

METODOLOGIA

Le attività di CLIL, potenziano il lessico e l'utilizzo della lingua inglese in contesti di comunicazione reale, con un intreccio di conoscenze e contenuti tra le varie discipline. Si procederà seguendo il principio del learnig by doing, su cui si fonda la didattica laboratoriale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Valutazione iniziale, formativa e finale attraverso l'osservazione sistematica diretta., prove di verifica strutturate.

SPAZI

➤ Aule (classe o spazi strutturati), palestra, teatro

TEMPI

➤ Tutto l'anno scolastico

